

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

A Gesù, Parola-fatta uomo per noi, affida la tua famiglia, i ragazzi e giovani del mondo, i missionari e l'urgenza di nuove vocazioni per il Vangelo.

Il Padre ti ha mandato a noi, Signore Gesù, per essere Parola della nostra salvezza. Compì in noi e nel mondo l'opera che il Padre ti ha affidato.

- Parola fatta carne da una Vergine,
fa' che anche in noi si compia ogni tua Parola.
- Gesù che vieni per dirci la Parola di Dio, **apri i nostri cuori all'ascolto.**
- Verbo-Parola di Dio fatto uomo per la nostra salvezza,
ti affidiamo chi non crede.
- Parola generatrice di pace, **rendici operatori di pace in famiglia.**
- Parola-Luce che vinci ogni tenebra: **rischiara le coscienze di tutti i cristiani.**
- Parola-Vita contro ogni forma di morte,
rendici collaboratori di bene e giustizia.
- Parola feconda come pioggia discesa dal cielo,
feconda di nuove vocazioni la tua Chiesa.
- Parola forte che vinci il Diavolo e ogni male, **fortifica i deboli e i vacillanti.**
- Parola fonte di consolazione, **sostieni il cammino degli sposi.**
- Parola mandata dal Padre nel mondo intero,
rendici operai solerti del tuo Vangelo.
- Parola creatrice di ogni cosa,
crea in noi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.
- Parola potente, meraviglia di Dio,
vinci in noi ogni resistenza alla vocazione.

(... altre intenzioni)

Signore Gesù, di' soltanto una Parola e il nostro cuore sarà guarito; cammineremo con gioia dietro a te per gustare la tenerezza del Padre e collaborare al tuo Vangelo nella nostra società. E tu, Madre di Gesù, che non hai lasciato cadere a vuoto una sola delle Parole che tuo Figlio diceva, insegna anche a noi a obbedire al Vangelo per essere figli amati e collaboratori generosi della gioia di chi ci sta accanto. Amen.

Padre nostro

Durante il mese ripeti insieme a Maria:
"Avvenga per me secondo la tua Parola".

SINT UNUM n. 362

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA IL FUNZIONARIO DEL RE

QUESTO INCONTRO È NARRATO NEL VANGELO DI GIOVANNI 4,46-54

Oggi ci viene dato l'incontro di Gesù con il funzionario del re. Egli va da Gesù per il figlio moribondo e gli dice: "Signore, scendi prima che il mio bambino muoia". L'evangelista narra quanto è avvenuto chiamandolo "il secondo segno". Giovanni infatti chiama "segni" i miracoli di Gesù, per sottolineare che i miracoli non sono fine a se stessi o semplici espressioni della bontà del Signore, ma sono "segni" che rimandano alla sua Persona di Salvatore e al Progetto di salvezza che è venuto a operare. La funzione del racconto è farci accogliere Gesù presente nella sua parola.

Anche questo secondo segno è avvenuto a Cana di Galilea, dove Gesù aveva mutato l'acqua in vino (Gv 2,1-11). Se il primo è il segno dello Sposo che dà il vino nuovo, il secondo è una guarigione, cioè il segno della vita che ci arriva da Gesù attraverso la sua parola. "Va', il tuo figlio vive", dice Gesù al funzionario del re. E questi gli crede, sulla parola. Al primo segno i discepoli credettero perché avevano visto l'acqua mutata in vino; in questo secondo, un uomo crede senza aver visto, solo poggiando sulla parola che Gesù gli dice.

PREGHIERA

Ti ringraziamo, Signore, perché la tua Parola, pronunciata duemila anni fa, è viva ed efficace in mezzo a noi. Riconosciamo la nostra impotenza e incapacità a comprenderla e a lasciarla vivere in noi. Essa è più potente e più forte delle nostre debolezze, più efficace delle nostre fragilità, più penetrante delle nostre resistenze. Per questo ti chiediamo di essere illuminati dalla Parola per prenderla sul serio e aprire la nostra esperienza a ciò che ci manifesta, per darle fiducia nella nostra vita e permetterle di operare in noi secondo la ricchezza della sua potenza.

E tu, Madre di Gesù, che ti sei affidata senza riserva, chiedendo che avvenisse in te secondo la Parola che ti era detta, donaci lo spirito di disponibilità perché possiamo ritrovare la verità di noi stessi. Donaci di aiutare ogni uomo a ritrovare la verità di Dio su di lui.

Te lo chiediamo, Padre, per Cristo Gesù, tua Parola incarnata, per la sua morte e risurrezione, e per lo Spirito Santo che continuamente rinnova in noi la forza di questa Parola, ora e per tutti i secoli. Amen (CM Martini).

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Il racconto mostra che vivere è credere alla Parola di Dio, perché essa è vita di quanto esiste e ha il potere di generare figli di Dio quanti l'accolgono, come afferma l'evangelista nel prologo del suo vangelo: "Egli – il Verbo/Parola – era la vita e la

vita era la luce degli uomini... e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,3-4.14). Se Gesù ci incontra, è per darci la vita. La vera fede non chiede di vedere miracoli, ma poggia sulla parola che Gesù ci dice.

GIOVANNI 4,46-54

(Gesù) ⁴⁶Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. ⁴⁷Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. ⁴⁸Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». ⁴⁹Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». ⁵⁰Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. ⁵¹Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». ⁵²Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». ⁵³Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. ⁵⁴Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

*Perché Gesù dice: "Se non vedete segni e prodigi, voi non credete"?
Cosa manca alla tua fede? Ami ascoltare la Parola di Gesù?*

RIFLETTI... In assenza del figlio malato e senza compiere il minimo gesto terapeutico, Gesù pronuncia una parola di esaudimento: "Va', tuo figlio vive". Gesù non dà prove, dice unicamente una parola di vita, perché la parola di Gesù è vita. Il padre viene così posto davanti a una decisione: chiedere un segno visibile per credere o credere senza vedere. Egli obbedisce a Gesù e si mette in cammino. Il suo comportamento fa di lui il paradigma della fede. Crede senza vedere, basandosi unicamente sulla parola di Gesù: "Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto". E a dimostrazione c'è il fatto che "si mise in cammino". Come a dire: se tu ti muovi secondo la Parola, allora la Parola opera vita! Occorre "muoversi", non rimanere bloccati, depressi, in attesa. C'è un proverbio che potremmo citare a proposito: "Aiutati, che il Ciel ti aiuta". Anche oggi, credere alla Parola e vivere la Parola, è il contenuto della vita cristiana. È questa la fede che Gesù ci domanda.

Il vero prodigio che qui si narra è quello della fede di questo padre; e la vita restituita al figlio ne è il riflesso speculare. Il dono della vita fisica accordato al figlio, è segno del dono della vita eterna accordato a tutti per la fede in Gesù. Ne deriva un'importante conclusione: anche noi, che non abbiamo visto il Signore, possiamo incontrarlo davvero, attraverso la fede nella Parola.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. "Un funzionario del re, che aveva un figlio malato, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire".

Un figlio malato: ecco cosa muove questo padre a cercare Gesù. Nelle necessità tue e della tua famiglia ti viene spontaneo pregare, andare a messa o te ne stai nella tua tristezza e scoraggiamento? Sai essere forte contro il male, la disgrazia, la malattia e ti dai da fare, proprio perché confidi in Dio?

2. "Gesù gli disse: Se non vedete segni e prodigi, voi non credete".

Condizioni la tua fede ai miracoli o all'esaudimento di ciò che chiedi? Credi all'amore gratuito di Dio per noi, alla sua comunione d'amore che continuamente ti offre? Su cosa poggia la tua fede? Senti fiducia e confidenza proprio perché Dio ti vuole bene? La confidenza è la strada per maturare una fede più grande.

3. "Il funzionario del re gli disse: Signore, scendi prima che il mio bambino muoia. Gesù gli rispose: Va', tuo figlio vive".

Quel papà accetta il rimprovero di Gesù e lo trasforma subito in una preghiera confidente. Sa che può contare su Gesù, sulla sua Parola. Tu accetti di vivere le Parole che Gesù ti dice? Sai che nella Parola c'è la potenza del suo amore? Sei convinto che "fare la Parola" significa essere avvolti dall'amore onnipotente di Dio?

4. "Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino".

La cosa più bella che si può dire di un cristiano è che crede alla Parola di Gesù, quindi l'ascolta volentieri, si lascia riempire da essa. Quando preghi, ti limiti a chiedere aiuto, sei preoccupato solo delle cose che ti mancano, tendi a convincere Dio circa le tue necessità... o crei silenzio nel tuo cuore e sei attento alla Parola che lui ti dice? Lo senti presente nel tuo cuore e nella tua vita, e ami stare davanti a lui?

5. "Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia".

Credi anche tu che la salvezza non è la salute, non è la sicurezza della vita, non è la rianimazione di un cadavere, ma è piuttosto aderire a Colui che dà la vita eterna e vivere in comunione con lui? Prega per la vera fede tua e dei tuoi cari. Prega per i sacerdoti e consacrati; chiedi nuove vocazioni missionarie per l'annuncio del Vangelo.